

NOTIZIE DALLA GRAN BRETAGNA

a cura di Carlo Dumontet

Interventi governativi

È stato creato un nuovo organo, l'*Advisory Council on Libraries*, per fornire consulenza al Department of National Heritage (Ministero dei beni culturali ndr) in materia di biblioteche pubbliche in Inghilterra. Il Council si farà carico di alcune delle responsabilità del Library and Information Services Council (England). Le nomine sono state fatte dalle associazioni locali, presidente è Michael Messenger, *county librarian* per la contea di Hereford & Worcester. La consulenza sarà fornita nei seguenti campi: questioni di carattere generale che concernono le biblioteche pubbliche in Inghilterra; assegnazione di fondi direttamente da parte del Ministero per i beni culturali; interrelazioni fra utenti e fornitori di servizi bibliotecari pubblici; aspetti del servizio bibliotecario pubblico che necessitano di essere investigati ed analizzati.

Servizi di emergenza

Nonostante recenti disastri quali gli incendi alla Los Angeles Central Library nel 1986, alla Biblioteca dell'Accademia delle scienze a San Pietroburgo nel 1988 ed alla Norwich Central Library nel 1994, molte biblioteche in Gran Bretagna non hanno un chiaro piano di azione nel caso di situazioni di emergenza. La British Library ha pertanto deciso di intervenire assegnando 31.700 sterline [ca. lire 82 milioni] a Graham Matthews, professore all'Università di Loughborough, per operare, insieme ad un gruppo di esperti, un esame delle pratiche di ma-

nagement delle situazioni di emergenza nelle biblioteche britanniche. Il progetto, iniziato lo scorso marzo, terminerà nel febbraio 1996. Alla fine dell'analisi sarà redatta una lista di raccomandazioni per le biblioteche che sarà pubblicata dal National Preservation Office.

Biblioteche rurali

Un progetto pilota iniziato nel marzo 1992 dal Norfolk County Council ha dimostrato che piccoli negozi in aree rurali possono funzionare anche da biblioteche. Quattro negozianti sono stati addestrati a fornire servizi bibliotecari con un piccolo salario di 1.500 sterline all'anno [4 milioni di lire circa] e sono stati collegati alla rete Norlink. Il servizio è risultato notevolmente più economico rispetto a organizzare delle vere succursali della biblioteca centrale (20.000 sterline contro 110.000 circa). In media i negozi-biblioteca sono stati aperti per 40 ore la settimana, un notevole miglioramento rispetto alle possibilità in precedenza fornite dal servizio bibliotecario mobile.

Information technology

La Facoltà di Library and Information Studies presso la Manchester Metropolitan University ha ricevuto fondi dal Department of National Heritage attraverso la British Library Research & Development Department per identificare usi e potenziali sviluppi nell'applicazione delle tecnologie dell'informazione nelle biblioteche pubbliche dell'Inghilterra e del Galles.

Il trasferimento della British Library

Nel mese di dicembre 1994 Sir Anthony Kenny, presidente del British Library Board, ha pubblicato un opuscolo nel quale riassume la lunga e travagliata storia del nuovo edificio della British Library a St. Pancras, Londra: *The British Library and the St. Pancras building*, London, 1994, p. 26. Lo scopo è quello di far chiarezza e di porre fine ad una lunga serie di notizie inesatte apparse sulla stampa britannica.

L'impresa non è semplice: parlare della nuova British Library in Gran Bretagna è come attraversare un campo minato perennemente sotto il tiro dei cecchini. Nonostante ciò Sir Anthony è riuscito in maniera molto lucida a districare la parte avuta nel progetto dalla British Library da quella dei vari governi e degli appaltatori dei lavori. Emerge pertanto in maniera limpida che la responsabilità per i ritardi nei lavori non è imputabile alla British Library ma a varie circostanze di carattere politico e tecnico. Tuttavia, la British Library è stata attaccata durante le vicende di questa lunga saga anche su di un altro fronte da quelli che Sir Anthony chiama i tradizionalisti ed i futuristi (ma molto diplomaticamente non li cita per nome). I tradizionalisti vorrebbero conservare la famosa sala di lettura del British Museum. I futuristi predicono la imminente fine del libro con l'avven-

to dell'editoria elettronica e pertanto affermano che la nuova sede è troppo grande e diventerà presto inutile. Sir Anthony difende la scelta del trasferimento a St. Pancras con una serie di dati statistici e di risultati di analisi condotte per molti anni che dimostrano come le scelte operate dalla British Library siano tutte giustificate.

L'opuscolo è scritto in maniera chiara e concisa e fornisce molti dati di fatto che sarà difficile confutare. Copie si possono ottenere gratis richiedendole al seguente indirizzo: The British Library, 96 Euston Road, London NW1 2DB, Gran Bretagna.



Un disegno su "Le monde" commenta ironicamente la corsa al rinnovamento della Bibliothèque de France e della British Library.